

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE O DI IRREGOLARITA' (WHISTLEBLOWING)

1. PREMESSA

Il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (il "Decreto Whistleblowing") di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019 "*riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*" ha introdotto nell'ordinamento italiano la disciplina della protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. Con l'espressione "Whistleblower" (in seguito, anche "Segnalante") si fa riferimento al dipendente/consulente/collaboratore che rileva una possibile frode, un pericolo o un altro rischio che possa danneggiare colleghi, fornitori o la stessa reputazione dell'ente e segnala tale circostanza agli organi legittimati a intervenire.

In ossequio all'art. 2, comma 1 lett. a) n. 3 del Decreto Whistleblowing, Magni Consulting S.r.l. (di seguito, la "Società"), in qualità di mediatore creditizio ai sensi dell'art. 128-sexies TUB e soggetto tenuto all'adempimento degli obblighi del Decreto Whistleblowing, adotta la presente procedura per la gestione delle segnalazioni.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. 190/2012 in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- Il D.Lgs. 231/01 del 2001 recante disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;
- Il Regolamento Europeo n. 2016/679 (c.d. GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Legge 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;
- D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, sulla tutela delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e su disposizioni in materia di tutela delle persone che segnalano violazioni del diritto nazionale".
- Linee Guida ANAC in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.

3. FINALITA'

La presente procedura:

- . definisce l'ambito di applicazione del processo di segnalazione;
- . identifica i soggetti che possono effettuare le segnalazioni;
- . identifica l'oggetto e i contenuti della segnalazione, nonché i comportamenti, avvenimenti o azioni che possono essere oggetto di segnalazione;
- . identifica il canale attraverso cui effettuare la segnalazione;
- . definisce il processo di gestione della segnalazione, attribuisce ruoli e responsabilità.

4. DEFINIZIONI

Ai fini della presente procedura, si intende per:

"ANAC": Autorità Nazionale Anticorruzione.

"Contesto Lavorativo": le attività lavorative o professionali svolte nell'ambito dei rapporti del Segnalante, attraverso le quali una persona acquisisce Informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di Segnalazione, Divulgazione Pubblica o denuncia alle autorità competenti.

"Divulgazione Pubblica" si intende rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite mezzi di diffusione.

"Informazioni riservate": si intendono le informazioni coperte dall'obbligo di riservatezza, di tutela o di protezione dei dati personali.

"Informazioni sulle Violazioni": le informazioni riguardanti Violazioni commesse o che sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'ambito della Società.

"Persona Coinvolta": si intende la persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione come persona a cui è attribuita la violazione o persona coinvolta nella Violazione segnalata o divulgata pubblicamente.

"Riscontro": indica la comunicazione alla Persona Segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato alla Segnalazione.

"Ritorsione": qualsiasi comportamento posto in essere in ragione della Segnalazione, della Divulgazione Pubblica o della denuncia della Violazione alle autorità che provoca o può provocare alla Persona Segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

"Segnalante": la persona fisica che effettua la Segnalazione sulle Violazioni acquisite nell'ambito del proprio Contesto Lavorativo. **"Gestore della Segnalazione"** indica un soggetto incaricato di ricevere e gestire le Segnalazioni effettuate.

"Segnalazione" indica la comunicazione con Informazioni sulle violazioni da parte di Magni Consulting S.r.l.

"Segnalazione Interna" indica la comunicazione delle informazioni sulle violazioni.

“**Violazione**” si intende qualsiasi comportamento che lede l'interesse pubblico o l'integrità della Società.

5. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le Segnalazioni possono riguardare: i) le violazioni commesse; ii) le violazioni non ancora commesse che il Segnalante, ragionevolmente, sulla base di elementi concreti, ritiene potrebbero essere commesse.

La Segnalazione deve:

- essere effettuata in buona fede;
- essere circostanziata e fondata su elementi di fatto precisi e concordanti;
- riguardare fatti riscontrabili e conosciuti direttamente da chi segnala;
- contenere, se conosciute, tutte le informazioni necessarie per individuare gli autori della Violazione.

La presente procedura si applica ai seguenti soggetti:

- i lavoratori subordinati a tempo determinato o a tempo indeterminato, anche in periodo di prova e dipendenti in somministrazione;
- ii lavoratori autonomi, collaboratori, consulenti, liberi professionisti;
- iii lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- iv azionisti.

6. MODALITA' DI SEGNALAZIONE, GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE

Magni Consulting S.r.l. provvede alla segnalazione in forma scritta - per posta, in busta chiusa che deve riportare la dicitura "Riservata" ed essere indirizzata al Ministero dell'Interno - Responsabile della prevenzione della corruzione - Via Cavour, 6 - 00184 Roma.

La gestione della Segnalazione è affidata all'Ufficio Back Office di Magni Consulting S.r.l. nella persona della Dr.ssa Alessandra Milella.

L'Ufficio Back Office di Magni Consulting S.r.l. svolge un'analisi preliminare dei contenuti della Segnalazione al fine di valutarne la rilevanza in relazione all'ambito di applicazione del Decreto Whistleblowing; provvede a relazionare il Presidente della Magni Consulting S.r.l. ai fini di decisioni in merito.

All'esito di tale attività, l'Ufficio Back Office può procedere all'archiviazione o all'esame della Segnalazione.

La Segnalazione può essere archiviata qualora non sia ammissibile in ragione di quanto previsto dal Decreto Whistleblowing. A titolo esemplificativo, la Segnalazione non viene gestita in caso di:

- manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto;
presenza di un contenuto generico della Segnalazione tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero Segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o inconferente tale da non far comprendere il contenuto stesso della Segnalazione;
- produzione di sola documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite.

Il Gestore della Segnalazione (Ufficio Back Office) comunicherà al Presidente l'esito dell'archiviazione della Segnalazione e le relative motivazioni entro e non oltre le tempistiche previste dal Decreto Whistleblowing.

La verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella Segnalazione viene condotta dall'Ufficio Back Office nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, valutando, ove necessario, la collaborazione con funzioni aziendali o consulenti esterni e all'occorrenza di Enti di controllo esterni all'azienda (ad es. Guardia di Finanza, Comando Vigili Urbani, Agenzia delle Entrate). Degli esiti di tale verifica informa il Presidente della Società.

Le evidenze raccolte nel corso delle indagini condotte dal Gestore della Segnalazione sono analizzate con il Presidente, per comprendere il contesto della Segnalazione, per stabilire se si sia effettivamente verificata una Violazione rilevante ai sensi del Decreto Whistleblowing e per identificare misure disciplinari, misure idonee a rimediare alla situazione creatasi e/o a evitare che una simile situazione possa ripetersi in futuro, presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente, nel caso di illeciti penali, valutare gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni che nel caso concreto si rendano necessari a tutela di Magni Consulting S.r.l..

Per garantire la gestione e la tracciabilità delle segnalazioni e delle relative attività, l'Ufficio Back Office assicura l'archiviazione di tutta la correlata documentazione per un periodo massimo di 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D. Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2016/679.

La presente procedura avrà efficacia a decorrere dal 22 novembre 2024 e sarà disponibile:

- presso la sede legale di Magni Consulting S.r.l.;
- pubblicata sul sito web di Magni Consulting S.r.l..